

## SENZA OCCHIALI

Un signore aveva la vista molto debole, ma non si metteva mai gli occhiali. Con gli occhiali si sentiva brutto e lui ci teneva a fare un bell'effetto.

Un giorno stava aspettando un treno alla stazione.

– È in ritardo il treno? – chiese a un ferroviere.

Quello sorrise gentilmente ma non rispose.

Non posso leggere l'ora perché ho la vista pessima – insistette il signore. E il ferroviere tornò a sorridere, ma rimase in silenzio.

– Non c'è niente da ridere! – sbottò il signore, che cominciava a sentirsi preso in giro. – La prego, mi dica che ore sono. Ma il ferroviere continuò a sorridere.

– Ha le orecchie otturate? – protestò infuriato il signore.

Poi, di fronte a un ennesimo sorriso, urlò: – Lei è un gran maleducato! Lo farò presente ai suoi superiori!

La gente che stava aspettando il treno, sentendo gridare, si voltò e alcuni esclamarono: – Vergogna! Di mattina è già ubriaco!

Il signore, fuori di sé dalla rabbia, si avvicinò al naso del ferroviere; solo allora scoprì che si trattava di un manifesto pubblicitario.



Ursula Wölfel, *Storie un po' matte*, Nuove Edizioni Romane

✱ Completa, riscrivendo in 1-

✱ Osserva le immagini e scrivi un racconto. Poi immagina che cosa può succedere dopo e scrivi il seguito della storia.

**Titolo:** "Sono spuntati i fiori"

